

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PIANO TERRITORIALE INFRAREGIONALE COSEF

ART. 14 L.R. 23 FEBBRAIO 2007, N.5

AMBITO DELLA Z.I.U.

Udine - Pavia di Udine - Pozzuolo del Friuli

allegato

1.5

VARIANTE N.9

Relazione illustrativa

data
settembre 2024

*Variante approvata con Decreto del Presidente della Regione n.042/Pres.
del 14 aprile 2025.*

UFFICIO PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Progettista:

dott. arch. Bruna Flora

Collaboratore:

dott. pian. Daniele Orzan

Indice

0. PREMESSA	p. 2
1. SITUAZIONE URBANISTICA DEL P.T.I. DELLA ZIU	p. 2
1.1 Indirizzi dell'Amministrazione del Consorzio	
2. INDIRIZZI DELLA VARIANTE	p. 3
3. CONTENUTI SPECIFICI DELLA VARIANTE	p. 3
3.1 Evidenze preliminari	
3.2 Valutazione di incidenza	
4. MODIFICA DELLE NORME DI ATTUAZIONE	p. 4
4.1 Premessa ed inquadramento generale delle modifiche	
4.2 Descrizione delle modifiche normative attuate con la variante	
5. MODIFICHE AZZONATIVE	p. 6
5.1 Individuazione (mappatura) dei punti oggetto di variante	
5.2 Descrizione delle modifiche azzonative	
6. MODIFICHE ALLE TAVOLE DI SUPPORTO ALLA ZONIZZAZIONE	p. 13
7. ASPETTI DIMENSIONALI	p. 15
8. INVARIANZA IDRAULICA	p. 16
9. ASPETTI IGIENICO SANITARI	p. 16
10. PROGRAMMA DELLE FASI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DALLA VARIANTE E RELATIVI FATTORI DI COSTO	p. 17

0. PREMESSA

Al COSEF, Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - operativo, come noto, dal 1° gennaio 2018 - sono attribuite, ai sensi e per gli effetti della L.R. 3/2015 “Rilancimpresa”, le funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali relativamente agli ambiti degli agglomerati industriali di interesse regionale, quali risultano le aree “D1” di:

1. ZIU (ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale);
2. ALTO FRIULI (ex Consorzio CIPAF);
3. AUSSA CORNO (ex Consorzio ZIAC);
4. CIVIDALESE (in gestione comunale dopo la soppressione dell'ex Consorzio SIFO, poi confluito nel COSEF a seguito specifica istanza di adesione al COSEF da parte dei Comuni di Cividale del Friuli e Moimacco);
5. A luglio 2022, in corso di specifica seduta assembleare, sono stati accolti nella compagine consortile il “manzanese” e Mereto di Tomba. Come descritto nel *Piano industriale*, si tratta di sub compartimenti da contestualizzare programmaticamente e territorialmente, non trattandosi di zone “D1 di PURG”.

La presente relazione illustrativa descrive le modifiche apportate alla Variante n. 8 dell'ambito ZIU per effetto della redigenda Variante n. 9 e costituisce documento allegato ed integrante della Var. 9 medesima.

1. SITUAZIONE URBANISTICA DEL P.T.I. DELLA ZIU

A seguito dell'approvazione - con D.P.G.R. n. 0205/Pres. dell'8 luglio 2002 e D.P.G.R. n. 118/Pres. del 6 maggio 2003 - del “Piano territoriale infraregionale” (P.T.I.) “originario” della ZIU sono state predisposte n. 8 Varianti:

- Var. n. 1 al P.T.I., approvata con D.P.G.R. n° 101 del 19 aprile 2005;
- Var. n. 2 al P.T.I., approvata con Decreto Presidente della Giunta Regionale n. 0381/Pres. del 20 novembre 2007;
- Var. n. 3 al P.T.I., approvata con Decreto Presidente della Giunta Regionale n. 0266/Pres. del 29 settembre 2009;
- Var. n. 4 al P.T.I., approvata con Decreto del Presidente della Regione n. 0148/Pres. del 6 agosto 2013. Tale variante, oltre a prevedere un ampliamento dell'area a nord ed uno più limitato a sud nonché una ridefinizione degli obiettivi originari di Piano, ha determinato anche una “rinnovazione” della dichiarazione di pubblica utilità per i medesimi, che nel periodo di validità decennale non erano stati attuati. In tal senso la Var. n. 4 si configura quale “nuovo P.T.I.”;
- Var. n. 5 al P.T.I., approvata con Decreto del Presidente della Regione n. 081/Pres. del 20 aprile 2016;
- Var. n. 6 al P.T.I., approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017;
- Var. n. 7 al P.T.I., approvata con D.P.G.R. n. 061/Pres. del 7 aprile 2020;
- Var. n. 8 al P.T.I. (vigente), è stata approvata con D.P.G.R. n. 0157/Pres. del 19 settembre 2023.

1.1 Indirizzi dell'Amministrazione del Consorzio

La **Variante n. 9** viene predisposta in attuazione degli indirizzi opportunamente descritti al capitolo successivo: a mente dell'avvenuta seconda scadenza decennale del PTI (ad agosto 2023), può definirsi **una variante che origina da importanti necessità operative e, come da prassi consolidata, per recepire istanze di natura gestionale interne degli Uffici nonché realizzare il supporto alle imprese.**

2. INDIRIZZI DELLA VARIANTE

Con la presente Variante permane comunque l'intendimento del Consorzio, entro l'ambito ZIU, di *"(...) favorire la completa utilizzazione della zona industriale, garantendo la compatibilità con il contesto urbano e agricolo-ambientale, salvaguardando e valorizzando le risorse naturali esistenti nel territorio"*¹ con l'ulteriore definizione da parte del CdA consortile, mediante delibera n. 1 del 28.02.2024, di specifici obiettivi per la redazione della variante n.9, come di seguito illustrato.

A titolo di inquadramento generale, si rammenta che - ai fini espropriativi, per l'esecuzione del Piano - il termine di 10 anni dalla data della approvazione della Variante n. 4 al P.T.I.² non è più efficace. E' risultato, quindi, necessario procedere con una nuova Variante al P.T.I. da finalizzare fundamentalmente alla "rinnovazione" della dichiarazione di pubblica utilità per quegli "obiettivi" che nel periodo precedente di validità decennale non sono stati attuati nonché per recepire istanze di natura operativo-gestionale interne degli Uffici e realizzare il supporto alle imprese nelle manifestate esigenze di sviluppo/ampliamento della propria attività produttiva.

3. CONTENUTI SPECIFICI DELLA VARIANTE

3.1 Evidenze preliminari

La Variante n. 9 della ZIU non comporta alcuna integrazione strategica degli "obiettivi generali", trattandosi in particolare di importante necessità operativa di rinnovazione dei vincoli di esproprio che restano riferibili all'assetto previsionale complessivo del P.T.I., tale per cui il Consorzio possa concretamente, ovvero operativamente, portare a compimento l'esecuzione del Piano.

Si conferma quindi la struttura del Piano che resta, nel complesso, immutata. Infatti, vengono principalmente solo operate delle modifiche puntuali "non sostanziali" nelle porzioni più a nord della ZIU (interessanti solo i territori D1 di Pozzuolo del Friuli e Udine) nei termini illustrati al paragrafo 5.2 della presente relazione. Per quanto riguarda gli aspetti normativi, parimenti, non sono state apportate modifiche significative, come illustrato al successivo paragrafo 4.2.

3.2 Valutazione di incidenza

La documentazione associata alla variante comprende un'asseverazione datata giugno 2024 (allegata al Rapporto Preliminare) nella quale l'incaricata arch. Emma Taverna attesta che *<<che le modifiche introdotte dalla Variante n.9 al Piano Territoriale Infraregionale della Zona*

¹ Cfr. *Relazione* del P.T.I., aprile 2002, pag. 32.

² ai sensi del combinato disposto dell'art. 13, co. 3 e 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m., dell'art. 12, co. 7, del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008 e dell'art. 3, co. 1, della L.R. 12/2008 e s.m..

Industriale Udinese non interessano e non hanno incidenza sul sito IT3320029 Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) “Confluenza fiumi Torre e Natisone” e sul sito IT3320023 Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) “Magredi di Campoformido”, di cui all’elenco approvato con Decreto del Ministero dell’Ambiente 03-04-2000, pertanto non si ritiene necessaria l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n.357 del 08-09-1997, art.5, sostituito dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, art.6.>>.

4. MODIFICA DELLE NORME DI ATTUAZIONE

4.1 Premessa ed inquadramento generale delle modifiche

La struttura delle Norme di attuazione in variante rimane confermata nell’impostazione su tre titoli. Per un sintetico inquadramento delle modifiche normative proposte dalla presente variante, si riporta, nella tabella che segue (**Tabella 1**), il relativo elenco con l’indicazione del tema principale ad oggetto della modifica:

n° articolo variante 9	nuovo articolo	tema principale ad oggetto di modifica
Art. 1 RIFERIMENTI URBANISTICI E DURATA DEL PTI	no	mero aggiornamento numerico dei riferimenti alla variante n. 9
Art. 3 DOCUMENTI COSTITUTIVI LA VARIANTE	no	mero aggiornamento numerico dei riferimenti alla variante n. 9
Art. 8 ZONA PER INSEDIAMENTI ARTIGIANALI	no	necessità gestionale/miglioramento della leggibilità del testo normativo, al comma e.4, per gli effetti della modifica azzonativa n° 2
Art. 12 AREE A SERVIZIO DEGLI ADDETTI, DELLE AZIENDE E DEGLI OPERATORI	no	necessità gestionale, per gli effetti della modifica azzonativa identificata con il n° 2, con: stralcio dei riferimenti al parcheggio “c6” in corrispondenza dell’articolo di riferimento (punto 12.3)
Art. 28 APPLICAZIONE STRUMENTI URBANISTICI ED INDIRIZZI PREVIGENTI	no	mero aggiornamento numerico dei riferimenti alla variante n. 9
Art. 29 ABROGAZIONI	no	aggiornamento dell’elenco dei riferimenti agli elaborati sostituiti per effetto delle modifiche di variante n. 9, con inserimento di due nuovi commi (1 ter, 1 quater) per la medesima finalità

Tab. 1- elenco di sintesi delle modifiche alle NTA

4.2 Descrizione delle modifiche normative attuate con la variante

Si riporta di seguito la descrizione puntuale delle modifiche apportate ai singoli articoli costituenti le norme di attuazione della Var. n. 9 al P.T.I. della ZIU.

Articolo 1: viene riportato l’aggiornamento “a variante 9” al comma 2.

Articolo 3: viene riportato l’aggiornamento “a variante 9” ai commi 1 e 1bis, con elencazione generale degli elaborati costituenti il Piano.

Articolo 8, comma e.4: in conseguenza della modifica azzonativa contrassegnata con il n° 2, viene operato il correlato stralcio - al comma e.4 - del rinvio alle “indicazioni cartografiche” (proprie della zonizzazione) “sul reperimento delle superfici a verde” che, per gli effetti della citata modifica n° 2, elimina il parcheggio “c6” e anche conseguentemente la “posizione” del verde a questo adiacente – posto che con la variante n. 9 tali superfici a verde vengono invece collocate più a sud (del medesimo comparto artigianale).

Articolo 12.3: in conseguenza della modifica azzonativa contrassegnata con il n° 2, che ha operato, in particolare, lo stralcio del parcheggio “c6”, viene corrispondentemente adeguato il testo normativo mediante l’eliminazione del riferimento al suddetto parcheggio “c6”.

Articolo 28: viene riportato l’aggiornamento “a variante 9” al comma 3.

Articolo 29: le disposizioni abrogative di questo articolo vengono opportunamente adeguate-aggiornate alla presente Var. n.9 al P.T.I. della ZIU, con inserimento di due nuovi commi *1ter*, *1quater*, per le medesime finalità.

Si annotano infine i seguenti ulteriori aggiornamenti apportati alle NTA:

- aggiornamento ai riferimenti della presente variante in corrispondenza dell’elenco coordinato dei documenti costitutivi del PTI - tabella 1 contenuta all’interno delle norme di attuazione - con l’inserimento delle “abrogazioni” conseguenti l’adozione della Var. n. 9;
- aggiornamento dei nuovi riferimenti di pagina dell’indice generale delle NTA.

5. MODIFICHE AZZONATIVE

5.1 Individuazione con mappatura dei punti oggetto di Variante

Facendo riferimento alla **Figura A**³ di seguito riportata ed ai punti ivi indicati con i numeri da 1 a 5, si sintetizza quanto segue, rinviando al successivo paragrafo 5.2 per la puntuale descrizione delle modifiche:

Modifica n°	sintesi obiettivo di modifica	territori D1 interessati ad oggetto PTI
1	Estensione della zona "Scalo ferroviario consortile"	UDINE
2	Stralcio del parcheggio "c6"	UDINE
3	Ampliamento della "Zona per insediamenti produttivi"	POZZUOLO del FRIULI + UDINE
4	Modifica perimetrazione/riassetto dello schema funzionale dei lotti produttivi con stralcio elementi naturalistici	POZZUOLO del FRIULI
5	Ricollocazione di elementi naturalistici stralciati da mod. n. 4	POZZUOLO del FRIULI + UDINE

Si sottolinea pertanto che, come riportato in tabella, le modifiche introdotte con la presente variante n. 9 al PTI della ZIU non interessano il territorio D1 del Comune di Pavia di Udine (entro il PTI della ZIU).

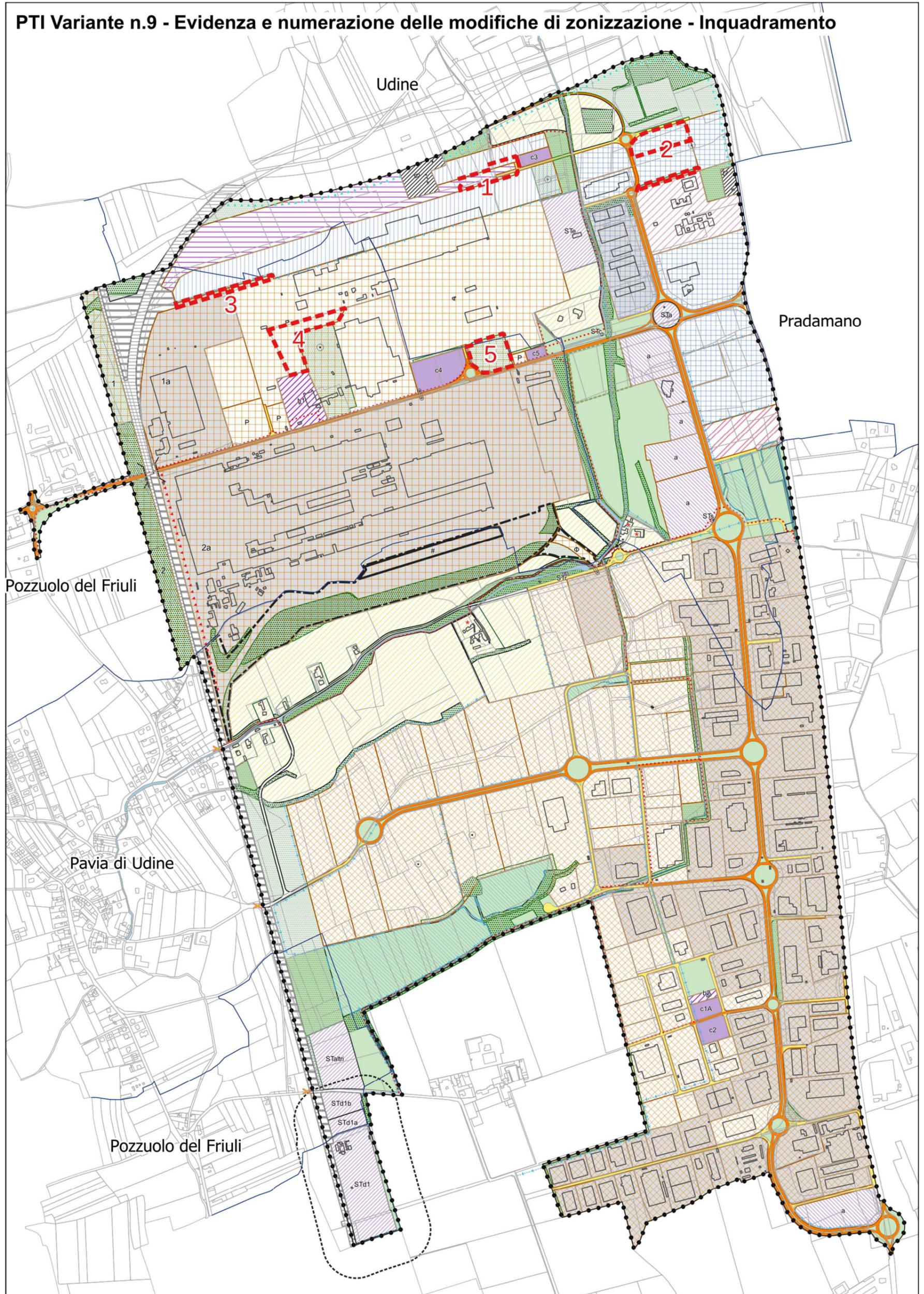
5.2 Descrizione delle modifiche azzonative

Si descrivono di seguito (con riferimento ai punti evidenziati nella **Figura A** sotto riportata) le modifiche azzonative previste in rapporto al corrispondente assetto vigente, evidenziando sinteticamente (in *corsivo*, nel testo) l'esito proposto e le indicazioni a supporto delle scelte operate nella presente variante n. 9.

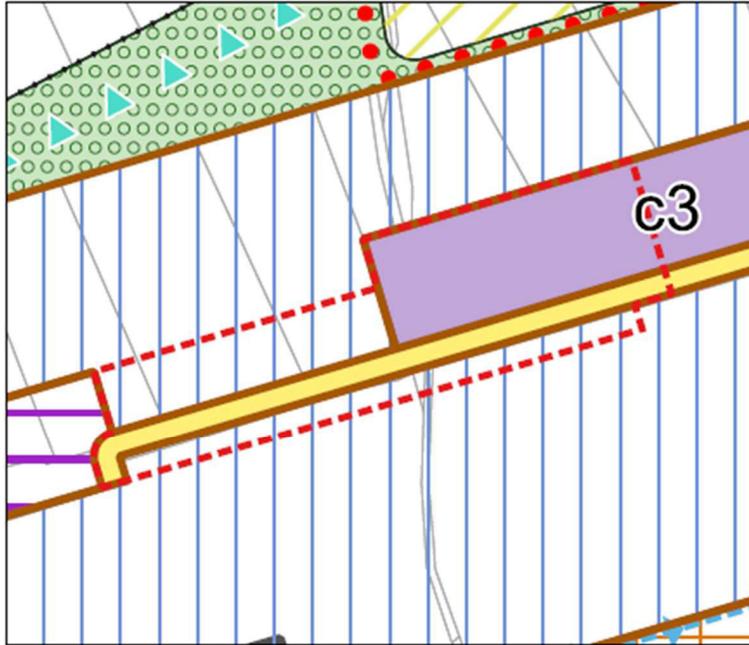
³ "punti di variante" già considerati ovvero indicati con la medesima numerazione nel "Rapporto Preliminare" inerente lo screening VAS della presente variante n. 9 al PTI.

Figura A – individuazione dei punti di variante

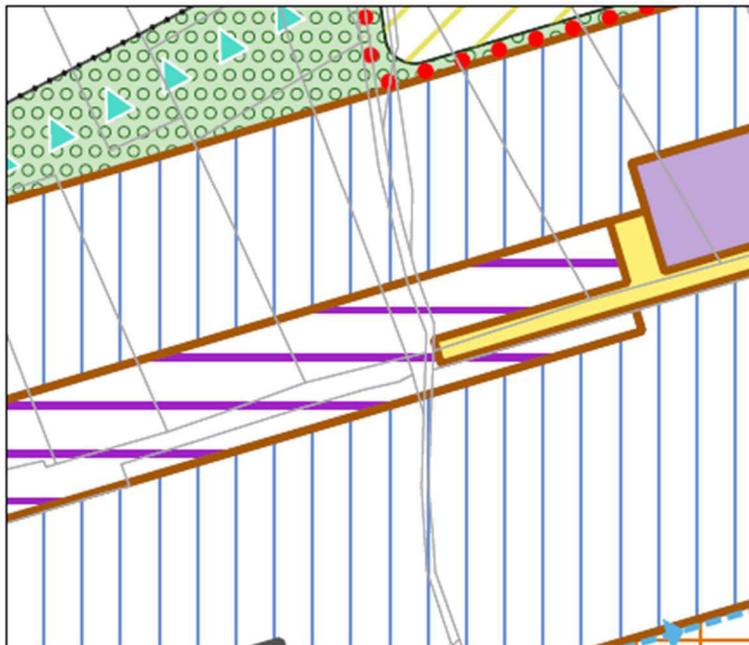
PTI Variante n.9 - Evidenza e numerazione delle modifiche di zonizzazione - Inquadramento



PTI ZIU Var.8 - Stato di fatto - Modifica n° 1



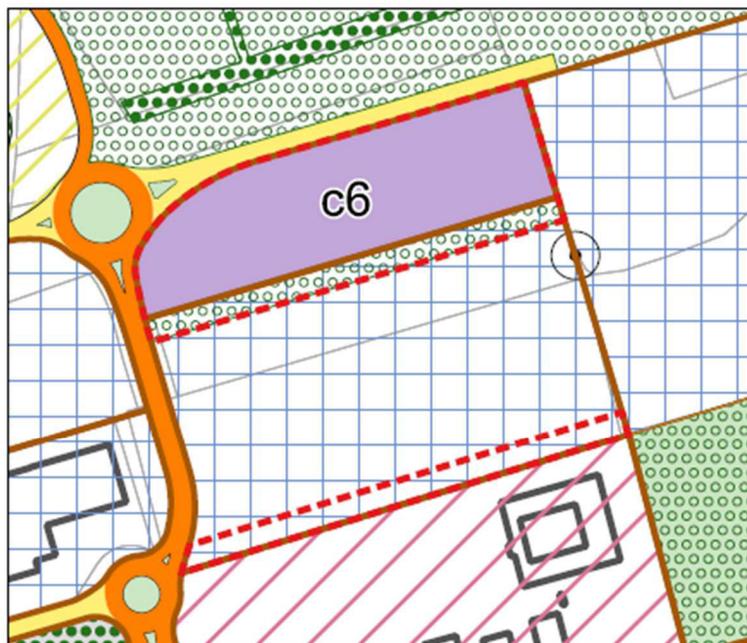
PTI ZIU - Var.9 - Stato di progetto - Modifica n° 1
Estensione dello scalo ferroviario



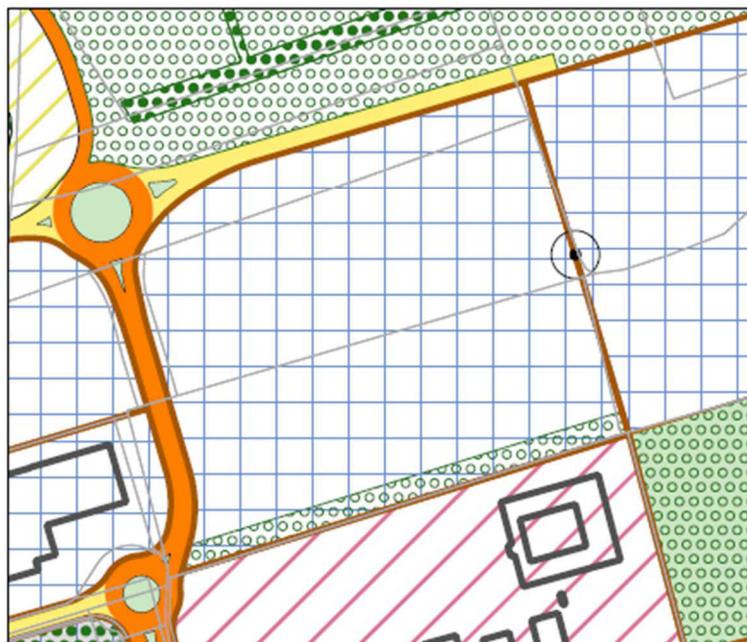
esito della modifica n°1: estensione della Zona Scalo ferroviario consortile, che assorbe parziale tratto di *viabilità di servizio* (cioè eliminazione della previsione di un tratto viario) ed ingloba alcune porzioni attualmente destinate rispettivamente a: *Zona per la Logistica e parcheggio "c3"* (ridotto per una superficie pari a -3148 mq).

descrizione e motivazioni della modifica n° 1: tale modifica è dettata da esigenze di carattere prettamente operativo-gestionali, funzionali alla razionalizzazione e contenimento dei costi di realizzazione delle opere, es. della viabilità (istanza interna proveniente dagli Uffici del Consorzio).

PTI ZIU Var.8 - Stato di fatto - Modifica n° 2

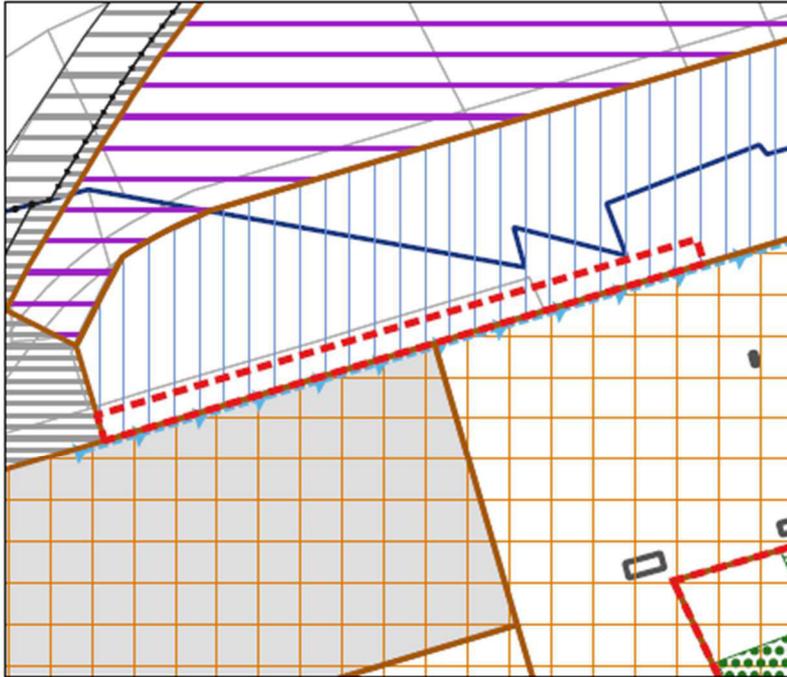


PTI ZIU - Var.9 - Stato di progetto - Modifica n° 2
Stralcio del parcheggio C6

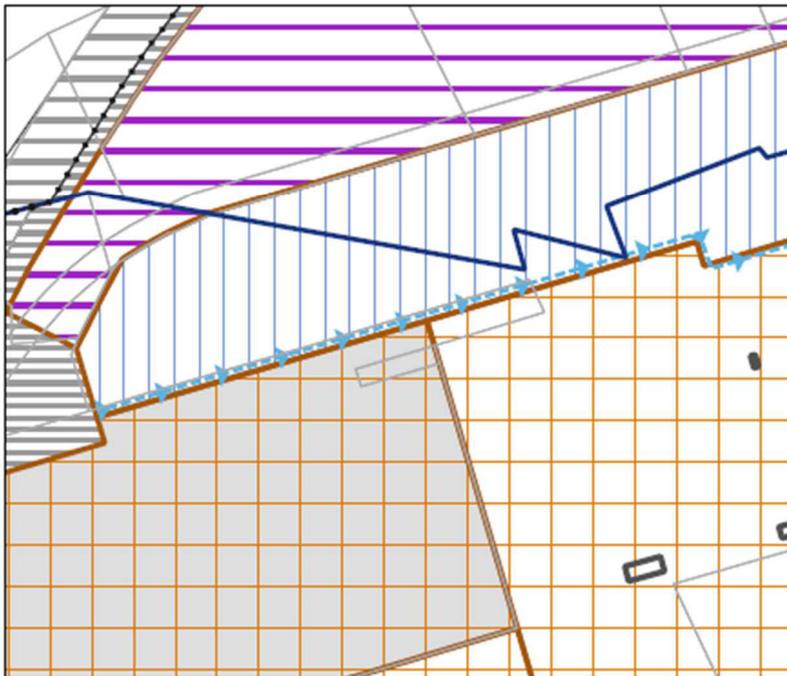


esito della modifica n° 2 e motivazioni: stralcio del parcheggio “c6” e relativa attribuzione delle corrispondenti superfici in *Zona per insediamenti artigianali*; le superfici destinate a verde, che nell’assetto vigente risultano aderenti a tale parcheggio, vengono ricollocate cioè traslate più a sud (all’interno del medesimo comparto artigianale); la modifica offre quindi l’occasione per allocare una fascia di elementi naturali con funzione di mitigazione tra il lotto artigianale e l’esistente “Parco Scientifico e Tecnologico” (a sud dello stesso). La modifica n° 2, come la precedente modifica n° 1, è parimenti dettata da esigenze gestionali, proveniente da istanza interna degli Uffici, ed è finalizzata a migliorare l’accessibilità al lotto, per l’evidente “diretta aderenza” tra la “viabilità di servizio ai lotti” ed il comparto produttivo di cui trattasi.

PTI ZIU Var.8 - Stato di fatto - Modifica n° 3



PTI ZIU - Var.9 - Stato di progetto - Modifica n° 3
ampliamento di lotti produttivi

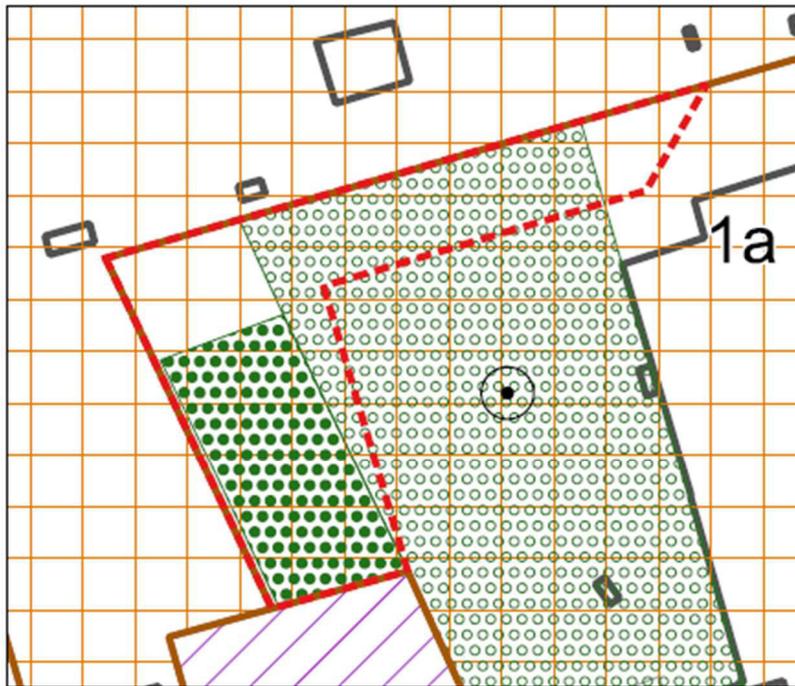


esito della modifica n° 3 e motivazioni: I lotti produttivi posti a nord della ZIU vengono ridefiniti nel loro schema funzionale ed ampliati in favore della *Zona per insediamenti industriali*, con riduzione di minimali porzioni della “Zona per la logistica”. Lungo il perimetro (lato nord) del lotto produttivo, così come ridefinito, viene conseguentemente rettificato il tracciato corrispondente alla *rete drenante di progetto*.

La modifica è relativa a necessità di sviluppo nel comparto da parte di impresa esistente, acquisite dal Consorzio sulla base di specifica istanza di modifica al P.T.I.⁴.

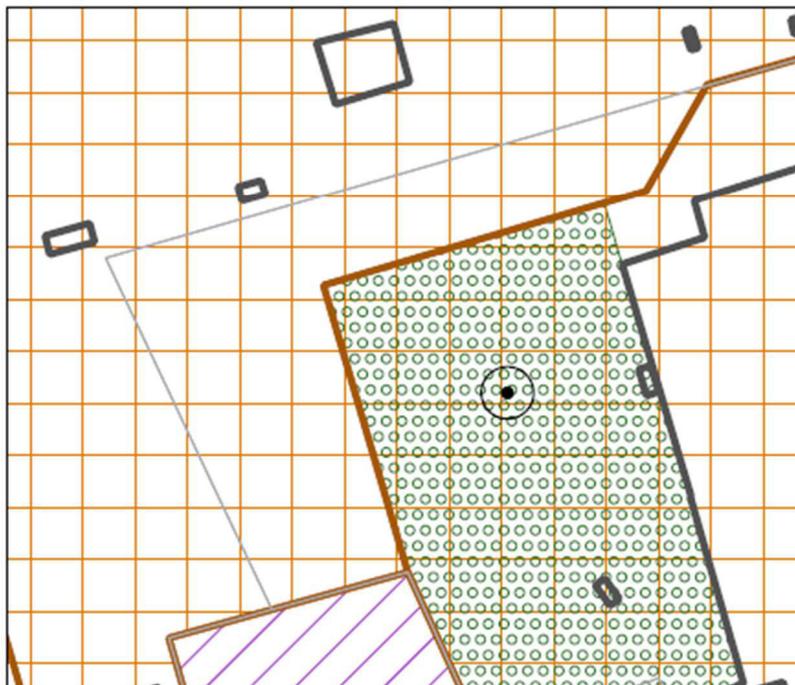
⁴ L'istanza di modifica da parte di impresa insediata riguarda anche la modifica n°4, cui si rinvia

PTI ZIU Var.8 - Stato di fatto - Modifica n° 4



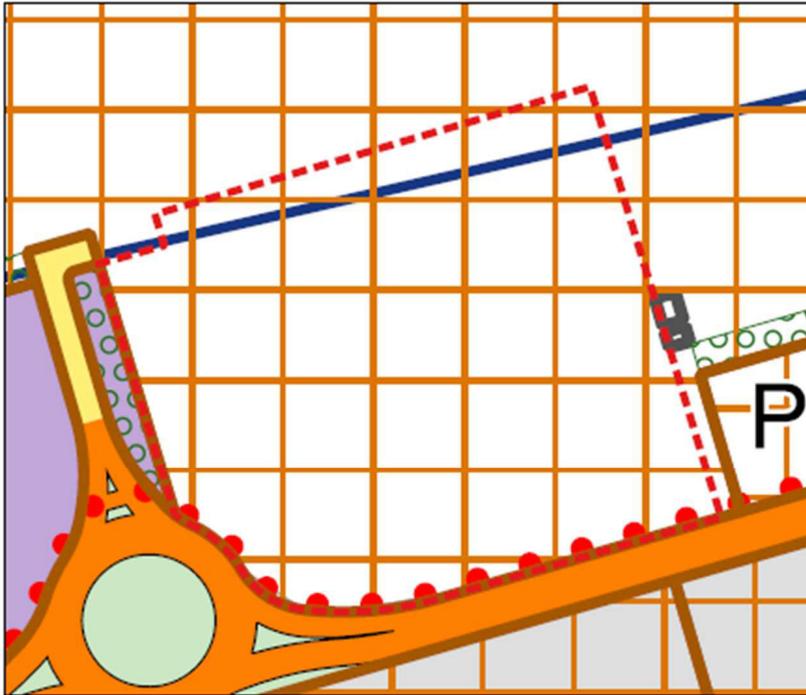
PTI ZIU - Var.9 - Stato di progetto - Modifica n° 4

Incorporazione parziale di lotto produttivo con stralcio di elementi naturalistici

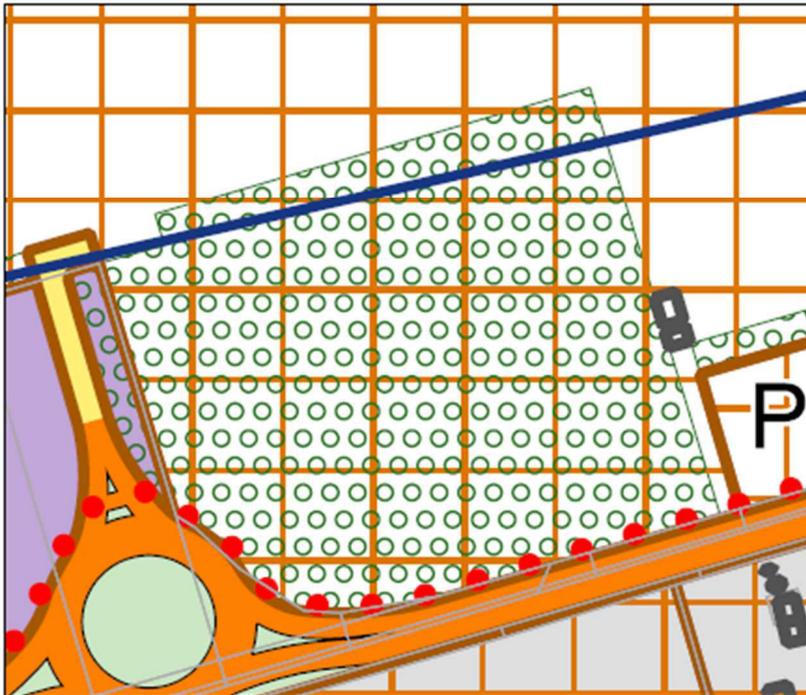


esito della modifica n°4 e motivazioni: la modifica trae origine, come per la modifica n°3, da esigenze di sviluppo di una ditta insediata con l'incorporazione parziale di superfici produttive nel lotto ovest, come evidenziato dall'estratto cartografico qui sopra riportato. La collegata necessità di ricollocazione delle "aree verdi" attualmente presenti nel lotto in una diversa posizione (per analoghe superfici) rinviano alla modifica identificata al n° 5, descritta al successivo punto.

PTI ZIU Var.8 - Stato di fatto - Modifica n° 5



PTI ZIU - Var.9 - Stato di progetto - Modifica n° 5
Ricollocazione degli elementi naturalistici stralciati da mod. n.4



esito della modifica n°5 (collegata alla già descritta modifica n° 4 e relative motivazioni): tale modifica riguarda l'esigenza di "ricollocazione urbanistica" delle "aree verdi" presenti dell'assetto vigente in altra posizione lungo la via Buttrio, per analoghe superfici compensate, come evidenziato graficamente nell'estratto sopra riportato.

6. MODIFICHE ALLE TAVOLE DI SUPPORTO ALLA ZONIZZAZIONE

Con la Var. n. 9 sono state redatte le seguenti tavole di “supporto alla zonizzazione”:

Tavola 4 - Carta dei Vincoli

Si è attuato l’aggiornamento dei tracciati delle linee di elettrodotto e relative fasce di rispetto (modifiche e stralci) nonché l’aggiornamento dei tracciati delle linee di elettrodotto (modifica tipologia di elettrodotto tra linea aerea/interrata). Per completezza si riferisce che la variante n. 9, stante l’eliminazione dell’elaborato di 4bis denominato “Classificazione corsi d’acqua”⁵ inserisce nella legenda della Carta dei Vincoli l’informazione “Classe IV – L.R. 11/2015, art. 4” riguardante la Roggia di Palma.

Tavola 5 - “Elaborato ricognitivo degli obiettivi di piano ai fini della rinnovazione di pubblica utilità”

Per l’avvenuta scadenza del Piano (ad agosto 2023) e avuto riguardo dell’importante esigenza operativa dell’amministrazione del Consorzio di realizzare ravvicinatamente la rinnovazione delle dichiarazioni di pubblica utilità delle iniziative (per l’esecuzione) del piano, si è resa necessaria una ricognizione complessiva degli “obiettivi del PTI”, che nel precedente periodo di validità decennale non sono stati attuati e, conseguentemente, dei relativi elaborati di rappresentazione nonché del correlato piano particellare di esproprio. Pertanto, detto elaborato (tavola n.5) è stato redatto con la principale finalità di attualizzare il quadro degli obiettivi allo stato raggiunto, ovvero per dare evidenza delle iniziative *realizzate, confermate*, nonché delle *nuove iniziative* introdotte dalla presente variante.

Nella variante n. 9 l’illustrazione delle iniziative⁶ per le finalità di rinnovazione della pubblica utilità è contenuta, diversamente dalla variante n. 4 e successive, in un unico elaborato (tavola 5).

Elaborati da “3c” a “3u” – Rappresentazione grafica dei fogli catastali

La rappresentazione delle iniziative di piano finalizzate alla dichiarazione di pubblica utilità viene trasferita dall’elaborato (della tavola) n.5 ai singoli fogli catastali per agevolarne la visualizzazione, mediante ingrandimento dalla scala 1:5000 alla scala 1:2000. Con la variante n.9 si è provveduto alla riedizione integrale di tutti i fogli catastali. La metodologia di rappresentazione, fatte salve le modifiche di vestizione grafica, è stata mantenuta nella sua struttura originaria di variante n. 4 (c.d. “Nuovo PTI”).

Allegato 3 – “Elenco catastale delle proprietà”

Conseguentemente alla riformulazione dell’elaborato n.5, operata dalla presente variante, l’elenco catastale delle ditte proprietarie viene semplificato rispetto all’iniziale impostazione di variante n.4 del 2013, per effetto del superamento della necessità di suddividere i territori tra l’ambito D1 originario (del 2002) ed il successivo ampliamento (cioè l’ambito D1 del “Nuovo PTI” del 2013).

Le iniziative vengono quindi suddivise tra i mappali e le porzioni di mappali interessati, per i quali vengono riportati i dati e le informazioni catastali degli immobili da espropriare per il conseguimento degli obiettivi del P.T.I. secondo la struttura già utilizzata nel “Nuovo PTI” del 2013. In particolare, viene data evidenza delle nuove iniziative di variante n.9 riportando in colore rosso i rispettivi record nella tabella.

⁵ introdotto dalla variante n.5, abrogato dalla presente variante.

⁶ ovvero la metodologia di rappresentazione.

Tavola 10 “Viabilità e sezioni stradali”

Con la variante n.9 si confermano gli schemi tipologici di sezione vigenti. La variante si limita ad aggiornare la rete viaria di previsione in ragione delle modifiche azzonative apportate dalla variante.

Tavola 11 – “Arretramenti

Analogamente a quanto argomentato al precedente paragrafo (per la tavola n.10), si confermano gli schemi tipologici di sezione vigenti. La variante si limita ad aggiornare la rete viaria di previsione in ragione delle modifiche azzonative apportate dalla variante.

Elaborati da “12a” a “12c” - Reti Tecnologiche”

La variante n.9 - pur mantenendo l’impianto di rappresentazione consolidato della originaria variante n.4 (Nuovo PTI del 2013) - opera la completa riedizione delle tavole raffiguranti le reti tecnologiche (metanizzazione, gas, acqua, acque reflue, acquedotto, illuminazione stradale, telecomunicazioni ed energia) introducendo aggiornamenti alle infrastrutture lineari della ZIU.

Elaborati “13a” – Tavola degli elementi paesaggistici ed ambientali (planimetria generale) e “13b.1” – Tavola degli elementi paesaggistici ed ambientali. Aspetti morfologici- Sezioni tipo settore nord-est

La tavola originaria della variante n.4, viene rielaborata recependo i più recenti contenuti della zonizzazione inerenti le tematiche del paesaggio, dell’ambiente e delle grandi infrastrutture (13a). Le sezioni tipologiche originarie della variante n.2 (13b) vengono integrate con l’elaborato 13b.1, introdotto dalla presente variante per illustrare la sezione tipo da impiegare nel settore nord-est della Z.I.U. per il progetto di rinaturalizzazione denominato “Progetto Gruccione” Tale progetto è, nello specifico, riferito a: *“Realizzazione di un nuovo scalo ferroviario e viabilità di servizio della ZIU da realizzarsi nei Comuni di Udine e Pozzuolo del Friuli”*(OP:51-52-79-93/ZIU)⁷.

Si annota conclusivamente che all’articolo 29 delle N.T.A., che rinvia alla relativa tabella 1, può essere desunto l’elenco coordinato degli elaborati complessivamente costituenti il Piano.

⁷ Si rinvia, per ulteriori approfondimenti sul c.d. “Progetto Gruccione”, a quanto già descritto nel Rapporto Preliminare di variante.

7. ASPETTI DIMENSIONALI

Nella tabella che segue (**Tabella 3**) si riepilogano i dati di bilancio delle modifiche proposte in variante (evidenziate in colore rosso) in rapporto con la (vigente) variante n. 8 al P.T.I.:

ZONA OMOGENEA	VAR. N.8 (vigente) sup.mq	VAR. N.9 (progetto) sup.mq	Variazione (mq)	Variazione (%)
Zone produttive				
Zona per insediamenti industriali	1.291.851	1.295.534	3.683	0,29%
Lotti edificati insediamenti industriali	810.723	812.765	2.042	0,25%
Area a edificabilità limitata	13.657	13.656	-1	-0,01%
Delimitazione area a utilizzo condizionato	141.542	141.532	-10	-0,01%
Zona per insediamenti artigianali/industriali	1.729.934	1.729.825	-110	-0,01%
Lotti edificati artigianali Industriali	859.995	859.940	-55	-0,01%
Zona per insediamenti artigianali	225.753	234.156	8.404	3,72%
Lotti edificati insediamenti artigianali	45.719	45.716	-3	-0,01%
Zona per la logistica	130.725	125.145	-5.579	-4,27%
Zona per la ricerca e l'innovazione	50.294	50.290	-3	-0,01%
Zona per lo sviluppo di nuove tecnologie	25.206	25.204	-2	-0,01%
Zone per servizi				
Insediamenti ed attività per servizi alle aziende - a	102.705	102.698	-7	-0,01%
Attività ricettive e di ristorazione - b1 / b2	18.842	18.840	-1	-0,01%
Parcheggi	41.594	30.021	-11.572	-27,82%
Verde pubblico attrezzato e di connettivo	487.084	487.052	-32	-0,01%
Verde pubblico attrezzato e di connettivo funzionale ai servizi vari -a	24.570	24.568	-2	-0,01%
Scalo ferroviario consortile	85.992	91.647	5.655	6,58%
Area per impianti tecnologici	107.245	107.238	-7	-0,01%
Fascia di rispetto area depuratore	175.173	175.162	-11	-0,01%
Impianti per la distribuzione carburanti	13.383	13.382	-1	-0,01%
Ambiente e Paesaggio				
Zona per servizi complementari	411.825	411.798	-28	-0,01%
Limite di pertinenza dei nuclei edilizi esistenti	49.343	49.340	-3	-0,01%
Elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici esistenti	232.021	226.619	-5.402	-2,33%
Elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione	281.386	286.969	5.582	1,98%
Prati stabili	17.734	17.733	-1	-0,01%
Barriere fonoassorbenti (ml)	670	670	0	0,00%
Fascia di mitigazione (ml)	1.667	1.667	0	0,00%
Viabilità				
Viabilità di supporto strutturale	110.194	110.186	-7	-0,01%
Viabilità di servizio	63.304	62.589	-715	-1,13%
Viabilità di collegamento locale	15.486	15.485	-1	-0,01%
Viabilità ciclabile e pedonale di progetto (ml)	9.384	9.384	0	0,00%
Attraversamento protetto a raso (n)	2	2	0	0,00%

ZONA OMOGENEA	VAR. N.8 (vigente) sup.mq	VAR. N.9 (progetto) sup.mq	Variazione (mq)	Variazione (%)
Ferrovia				
Zona ferroviaria consortile	75.118	75.113	-5	-0,01%
Linea ferroviaria Udine-Cervignano e circonvallazione di Udine	51.298	51.295	-3	-0,01%
Varie				
Aree idonee per invasi e accumuli	111.704	111.698	-7	-0,01%
Roggia di Palma	17.983	17.982	-1	-0,01%
Rete drenante superficiale esistente	5.052	5.052	0	-0,01%
Rete drenante superficiale di progetto (ml)	11.611	11.611	0	0,00%

Tab. 3- dati di dimensionamento della variante

Si precisa che, nella Tabella, le variazioni minimali di superficie riferite alle Z.T.O. non interessate da modifiche di variante n. 9 sono motivate unicamente da rettifiche geometriche, “perfezionamenti” topologici e modesti riallineamenti della base catastale. Per le stesse motivazioni ed in continuità ed ulteriore affinamento delle operazioni già effettuate nel processo di migrazione della piattaforma GIS⁸, il dato della superficie complessiva del comparto viene aggiornato a **5.203.294 mq**.

8. INVARIANZA IDRAULICA

Si rileva che è stato dato specifico adempimento alle verifiche di cui al D.P.Reg. 27.03.2018 n. 83/Pres. “Regolamento recante disposizioni per l’applicazione del principio dell’invarianza idraulica di cui all’art. 14, c. 1, lett. k) della L.R. 29.04.2015, n. 11”, e, in particolare ai sensi dell’art. 8, comma 1, del Regolamento stesso, ai fini dell’adozione della Variante, avuto riguardo dell’asseverazione prodotta dall’incaricato dott. ing. Matteo Colautti di data 08.05.2024.

9. ASPETTI IGIENICO SANITARI

Nel contesto della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS associata alla variante, il dipartimento di Prevenzione dell’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ASU-FC (S.O.C. di Igiene e Sanità Pubblica), con nota prot. 0139502/P datata 10.09.2024, non ha rilevato nei contenuti di variante “*impatti negativi sull’ambiente e sulla salute della popolazione*”.

⁸ cfr. Relazione illustrativa di variante n. 8, par. 5.0 “Migrazione della piattaforma GIS del PTI”.

10. PROGRAMMA DELLE FASI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DALLA VARIANTE E RELATIVI FATTORI DI COSTO

Il presente paragrafo viene formulato per dare evidenza, quando pertinente, che l'attuazione dei principali interventi in variante trovano nel *Piano industriale* corrispondente sostegno finanziario⁹. Per un sintetico inquadramento delle corrispondenze si riporta la **Tabella 4** che segue, con l'elenco degli interventi, fasi e tempistiche realizzative, eventuali relativi costi e riferimenti per competenze proprie del Consorzio:

MOD. n°	descrizione dell'intervento previsto con la variante	Fasi / tempistiche intervento	Riferimento di sostenibilità per attuazione intervento (con fattori di costo)
1	non pertinente: trattasi di modifica gestionale (istanza interna degli Uffici consortili) che, in particolare, attua lo stralcio di tratto di "viabilità di servizio" di previsione, realizzando invero una razionalizzazione con conseguente contenimento dei costi ¹⁰		
2	non pertinente: trattasi di modifica gestionale che attua lo stralcio della previsione di parcheggio "c6", realizzando invero una razionalizzazione con conseguente contenimento dei costi		
3	ampliamento della "Zona per insediamenti produttivi"	-	tali interventi riguardano l'assegnatario (non per "rete drenante in previsione" posta lungo il lato nord del perimetro del lotto ampliato, di supporto a tutta la ZIU)
4-5	modifica perimetrazione dei lotti produttivi con stralcio elementi naturalistici; ricollocazione di elementi naturalistici stralciati da mod. n. 4	-	tali interventi riguardano l'assegnatario (anche per ciò che concerne le sistemazioni a verde entro il lotto, che riguardano l'assegnatario)

Tab. 4 – Coordinamento per l'attuazione dei principali interventi in variante

Udine, lì settembre 2024

Ufficio Urbanistica ed Assetto Territorio

(dott. arch. Bruna Flora)

⁹ in riferimento al disposto di cui alla lett. e) co. 1, art. 13 del D.P.Reg. n.086/Pres. del 20.03.2008.

¹⁰ per l'eventualità di richiesta di contributi ex L.R. 3/2015 al determinarsi di ulteriori fattori di costo: come noto, è desumibile dal *Piano Industriale* che il Consorzio programmi alcuni interventi con fondi propri, oppure valuti la possibilità di reperire contributi regionali ai sensi della L.R. 3/15 e s.m.i o finanziamenti straordinari.